

Pace fatta tra lavoratori e Comunale Accordo firmato

di Luca Baccolini

Pace fatta tra il Comunale e i suoi dipendenti: nella tarda serata di mercoledì le organizzazioni sindacali e i vertici di Largo Respighi hanno sottoscritto l'accordo sul premio integrativo che andrà a sostenere il reddito di quasi 200 lavoratori, inclusi i cosiddetti "serali intermittenti" e gli addetti alla sala e all'accoglienza. Si tratta di un extra che, a seconda degli scaglioni, arriverà a un massimo di 2.000 euro l'anno, una misura

tampone per compensare buste paga tra le più basse delle fondazioni lirico-sinfoniche italiane (un corista percepisce in media 1.563 euro netti, un professore d'orchestra a fine carriera 1.900, un elettricista specializzato 1.145 e un macchinista 1.200). Finisce così la lunga trattativa che a fine 2022 aveva visto un momento di forte conflitto, culminato con lo sciopero del 16 dicembre scorso in occasione della prima di "Traviata" all'Europauditorium, annullamento che aveva peraltro costretto il teatro a rimborsare centinaia di spettatori. Prima di quello, l'ultimo sciopero risaliva addirittura al 2014.

Contemporaneamente, però, i sin-

dacati continuano a chiedere miglioramenti sulla qualità del lavoro al Comunale Nouveau, la struttura che ospiterà l'opera fino al 2026. «Andrà data massima attenzione - spiegano in una nota congiunta - a quel trasloco temporaneo in Fiera che vede un successo crescente di pubblico e critica verso il Comunale, ma che dietro il palcoscenico cela ancora disagi che gravano sui lavoratori del teatro. Il tavolo previsto col Comune di Bologna su questi temi continua, ma bisogna accelerare i tempi di soluzione dei problemi».



▲ L'orchestra

la Repubblica
Cronaca di Bologna
31 marzo 2023